



realtà della cittadina. È stata inaugurata il 19 luglio del 1999, in occasione dell'edizione di Mercantia 99, dopo che per circa venti anni si erano alternati progetti, studi e lavori (peraltro interrotti più volte per motivi di ordine tecnico ed ambientale).

La presenza della funicolare porta a riflettere sull'utilizzo di un tale mezzo di trasporto: che essendo a trazione elettrica, risulta preferibile ai consueti mezzi su gomma per effettuare i collegamenti con località preziose e delicate come è Certaldo.

La funicolare, che è situata a poca distanza dai binari della ferrovia, supera i circa 130 di distanza con il capolinea di Certaldo Alto in meno di un minuto, affrontando con successo una pendenza del 402, 8 per mille ed un dislivello di quasi cinquanta metri. Realizzata con il contributo della Regione Toscana, la funicolare è dotata di sistemi innovativi per quanto riguarda le rotaie ed è azionata da un motore elettrico posto nella stazione a monte, che tramite un gruppo ridotto aziona la puleggia su cui si avvolge la fune traente. Tre sono gli impianti frenanti, che garantiscono la sicurezza dei viaggiatori e degli operatori; sotto

le rotaie è poi sistemato un carrello di equilibratore che scorre in senso contrario a quello del moto della vettura. La frequenza dei servizi prevede la partenza dell'unica vettura (30 posti) ogni quindici minuti da ciascun stazione, con inizio alle 7.00 e chiusura alle 20.30 (orario che dal 1 giugno al 30 settembre si protrae fino alle 24).

CERTALDO E... DINTORNI

Nei dintorni della cittadina, centro della Valdelsa, si trovano luoghi e testimonianze preziose. A cominciare dalla pieve – antichissima – di S. Lazzaro a Lucardo, di origine longobarda; o il castello di Santa Maria Novella, caratterizzato dall'elegante fronte gotico-senese frutto del rifacimento del XV secolo su le antiche fondamenta medievali. Una perla assoluta è la Cupola di San Michele a San Donnino (opera di Santi di Tito, XVI secolo), che riproduce, ridotta di otto volte, la cupola brunelleschiana della Cattedrale di Santa Maria del Fiore.

Oltre alle testimonianze storiche, Certaldo ha anche un patrimonio naturalistico invidiabile: aree di interesse geologico, vegetale e faunistico sono state infatti valorizzate dall'iniziativa del comune, sensibile alla tutela dell'ambiente ed ad una corretta fruizione sportiva e ricreativa.

Dedicato ad un escursionismo capace di valorizzare tanto le componenti naturali quanto quelle storiche e culturali, il programma di "Dolce Campagna, Antiche Mura" prevede quattro itinerari per trekking, mountain bike e cavallo, uniti a quadrifoglio e collegati da un grande anello di 130 chilometri che si integra con percorsi nei comuni di Castelfiorentino, Gambassi Terme, Montespertoli, San Gimignano e Volterra, con un punto tappa in località Fiano che offre la possibilità di pernottare e soggiornare. Recenti ampliamenti volti alla valorizzazione del patrimonio naturale sono il Parco Fluviale, che

abbraccia il corso dell'Elsa e giunge fino a Castelfiorentino, e il Parco Collinare attrezzato della Canonica, una splendida area boschiva per escursioni e pic-nic dotata di un professionale "percorso vita".

Il territorio di Certaldo è ricco anche di tradizioni agricole, favorite dall'ambiente, dal clima e che si esprimono particolarmente nella produzione di olio extravergine di oliva, di vino Chianti D.O.C.G., e – in continua ascesa – della raccolta di un eccellente e pregiato tartufo bianco. Emergente è anche il fenomeno dell'agriturismo intrapreso da molte aziende agricole che provvedono anche alla vendita diretta dei propri

